

Cesena

EX AREA PROVINCIALE, ULTIMO GIORNO PER POSTEGGIARE

Chiude il parcheggio: la caserma venduta diventerà residenziale

L'acquisto per 1,8 milioni di euro è stato fatto da un fondo immobiliare che ora ne prende possesso

CESENA
FILIPPO FOCACCIA

Chiude il Parcheggio di vicolo Montanari (ex Caserma dei Carabinieri). Oggi è l'ultimo giorno di apertura al pubblico. La Provincia lo scorso anno ha venduto quella che era il presidio militare ed ora l'acquirente e proprietario ne rientrerà in possesso.

Lo scorso anno, dopo molte aste andate deserte, l'acquisizione era stata effettuata da un fondo immobiliare che ha comprato l'area (vincolata in parte dalla Sovrintendenza) per 1,8 milioni di euro. Tornerà ad essere abitativo di tipo "civile" dopo aver ospitato gli uffici operativi dell'Arma ma anche gli alloggi per i militari che necessitavano di casa. Non si sa quando partiranno i lavori. Ma si sa dunque che al posto della caserma nasceranno residenze private. I primi tentativi di

alienazione della Provincia erano partiti da una base d'asta doppia rispetto a quanto poi l'immobile è stato venduto.

In attesa dell'inizio lavori il parcheggio dentro al piazzale della caserma era entrato in funzione dal 7 dicembre 2015 con 24 posti auto. Era stato realizzato dal Comune grazie all'accordo siglato con la Provincia che aveva messo temporaneamente a disposizione l'area cortilizia, in attesa di trovare un acquirente.

**C'ERANO 24 POSTI
DA FINE 2015**

I posteggi sono stati occupati per il 13% della disponibilità giornaliera dopo la chiusura di piazza della Libertà

«Ringraziamo - dichiarano il sindaco Paolo Lucchi e l'assessore alla Mobilità Maura Miserocchi - la Provincia di Forlì-Cesena per aver messo a disposizione l'area, consentendoci di predisporre uno spazio di sosta nel cuore del centro storico e rispondere così alle molte sollecitazioni in questa direzione, arrivate specialmente dopo la chiusura di piazza della Libertà. A dire il vero, però, nonostante la posizione strategica (proprio a fianco del teatro Bonci e a due passi da corso Garibaldi), questo parcheggio non è mai entrato nelle grazie dei cesenati: mediamente si registrava una presenza di appena 3-4 auto all'ora, pari a un utilizzo medio del 13% dei posti disponibili nell'intera giornata. Crediamo, quindi, che la chiusura di questo parcheggio non avrà ripercussioni negative per il sistema della sosta a Cesena».



Le porte del parcheggio oggi si chiuderanno per l'ultima volta

«L'Europa "porta" più di 12 euro ad ogni abitante»

Cesena è fra le città italiane più attive sul fronte continentale della progettazione

CESENA

Cesena è fra le città italiane più attive sul fronte della progettazione europea. A indicarlo un'indagine dedicata ai fondi europei e alla partecipazione dei Comuni italiani, che assegna a Cesena il decimo posto nel ranking dei Comuni più virtuosi per numero di progetti attivati.

Dieci i progetti intrapresi nel periodo considerato (2010-2014), per un ammontare complessivo di 1 milione e 230mila euro.

A darne notizia il sindaco Paolo Lucchi e l'assessore alle Politiche Ambientali e all'Europa Francesca Lucchi, che hanno voluto comunicarla a tutti i consiglieri comunali con una lettera inviata questa mattina.

Nel dar conto dei risultati raggiunti, sindaco e assessore rimarcano come la performance di Cesena si riveli ancora più positiva se si tiene conto del peso procapite dei contributi:



L'assessore Francesca Lucchi

con 12,82 euro per abitante (contro una media nazionale di 4,7 euro) la nostra città si piazza al sesto posto assoluto in Italia.

«Il risultato fin qui conseguito - scrivono sindaco e assessore - ci spinge nel continuare e migliorare ulteriormente in termini di politiche europee, al fine di continuare un trend positivo di progettazione e reperimento di risorse utili a compiere progetti importanti per la nostra città. Inoltre, grande sfida in corso è quella di continuare nel percorso di sviluppo di progettualità europee anche a servizio dell'Unione dei Comuni Valle Savio, in ottica di sviluppo territoriale più vasto e di collaborazione coi Comuni limitrofi.

Alcuni passi in avanti sono già stati fatti, si ricordano, ad esempio i progetti in corso, e non menzionati nella statistica stilata, quali: AgriUrban (50.000 euro di finanziamento), per la definizione di politiche legate al potenziamento dell'imprenditoria del settore agroalimentare, con il quale si sta celermente operando per la definizione di un piano d'azione locale condiviso con gli attori del territorio e **Dynamic light** (finanziato per 387.000 euro), che si occupa dell'efficientamento dell'illuminazione pubblica e che prevederà la realizzazione di un caso di studio pilota d'illuminazione dinamica, presso il giardino XI Settembre nell'area dell'Ex Zuccherificio».

Fondi indiretti

Da non dimenticare il ruolo giocato dai finanziamenti europei indiretti, cioè veicolati attraverso le regioni e che, per il periodo 2010-2014 ammonta a 2 milioni e 600mila euro, utilizzati per la realizzazione del Tecnopolo Agroalimentare e la sistemazione dei camminamenti interni alla Rocca Malatestiana.

Un quadro che è ulteriormente migliorato negli anni successivi: tramite la Regione sono stati assegnati a Cesena contributi per 4 milioni e 303.030 euro che consentiranno di finanziare, fra l'altro, il recupero di Casa Bufalini e il terzo lotto della Grande Malatestiana.

Novità targate "Ue" per la Regione

CESENA

La Regione ha approvato la Legge comunitaria 2017. A darne notizia Lia Montalti che spiega: «Si tratta dello strumento con il quale la Regione adegua il proprio ordinamento alle direttive europee». Ne conseguiranno disposizioni legislative regionali nuove e l'eliminazione di quelle considerate superate.

Tra le misure introdotte l'abbattimento del digital divide consentendo alla società Lepida Spa di offrire al pubblico l'accesso wi-fi per conto degli enti locali. Inoltre, in un'ottica di semplificazione normativa, sono state abrogate 78 tra leggi, regolamenti e singole disposizioni regionali. «Previsto anche il pieno sostegno all'Ente Europeo Sicurezza Alimentare (Efsa) che ha sede a Parma, istituendo un ufficio di collegamento che ha lo scopo di rafforzare le relazioni tra l'Autorità europea e le istituzioni locali per migliorare controlli e competitività nel settore agroalimentare. Via libera, infine, all'insediamento del data center del Centro europeo per le previsioni meteorologiche a medio termine, mettendo a disposizione, a titolo gratuito, una parte dell'ex Manifattura Tabacchi di Bologna».

Damiano Zoffoli stakanovista europeo



Damiano Zoffoli

CESENA

Damiano Zoffoli stakanovista in Europa. A Strasburgo è tempo di bilanci e dai calcoli effettuati sono 3 gli eurodeputati italiani più attivi. Al 1° posto c'è Nicola Caputo (Pd) col 100% di presenze, segue il cesenaticense Damiano Zoffoli (99,3%) e terza è Mara Bizzotto della Lega col 98,8%.

«Da quando per la prima volta ho firmato il foglio delle presenze al Parlamento Europeo, il 24 febbraio 2015 - rendiconta Zoffoli - ho preso 145 aerei per Bruxelles e per Strasburgo, ho partecipato a 130 sessioni plenarie, ho votato 4768 volte. Ma ho anche presentato 47 interrogazioni, sono intervenuto 64 volte in seduta plenaria».